



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione

Decreto n.

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO il D.L.vo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive integrazioni e modifiche;
- VISTI il D.L.vo 31 marzo 1998, n. 109 e successive integrazioni e modifiche, concernente i criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti richiedenti prestazioni sociali agevolate ed il D.P.C.M. 18 maggio 2001, con il quale sono stati approvati i modelli-tipo della dichiarazione sostitutiva e dell'attestazione, con relative istruzioni;
- VISTA la legge 23 dicembre 1998, n. 448 ed, in particolare, l'articolo 27 relativo alla fornitura gratuita, totale o parziale, dei libri di testo a favore degli alunni meno abbienti delle scuole dell'obbligo e secondarie superiori, che prevede, tra l'altro, a tali fini, un finanziamento di 200 miliardi di lire per l'anno 1999;
- VISTO il D.P.C.M. 5 agosto 1999, n. 320, come modificato ed integrato dal successivo D.P.C.M. 6 aprile 2006, n. 211, recante disposizioni di attuazione dell'articolo 27 della suindicata legge 448/98;
- VISTO il D.P.R. 20 gennaio 2009, n. 17, recante disposizioni in materia di organizzazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- VISTA la Legge 24 dicembre 2012, n. 228 concernente le disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013);
- VISTA la Legge 24 dicembre 2012, n. 229 concernente il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015;
- VISTO il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 31 dicembre 2012 concernente la ripartizione in capitolo delle unità di voto parlamentare, relativa al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2013 e per i triennio 2013-2015, che ha appostato per l'anno finanziario 2013, nel capitolo 7243 del Ministero dell'Interno, la somma di € 103.000.000;
- CONSIDERATO che con nota prot. n. 46346 in data 29 maggio 2013 il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria – Ispettorato generale del Bilancio ha comunicato che sul predetto capitolo è stato operato un accantonamento di € 49.440.000, effettuato, in via cautelativa, nelle more dell'applicazione dell'art. 2 (Riduzione dei costi della politica nelle regioni), del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 e che, dunque lo stanziamento di competenza allo stato è pari a € 53.560.000;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione

- VISTO il D.D. 35/1 del 19 giugno 2013 con il quale viene ripartita la somma complessiva di € 53.560.000 ai fini della fornitura dei libri di testo in favore degli alunni meno abbienti delle scuole dell'obbligo e secondarie superiori, per l'esercizio finanziario 2013;
- VISTA la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per gli Affari Regionali, le Autonomie e lo Sport prot. DAR 0026902 del 21 novembre 2013 con la quale si autorizza l'erogazione delle risorse cautelate ai sensi delle disposizioni di cui al Decreto Legge n.174 del 10 ottobre 2012;
- VISTA la comunicazione in data 28 gennaio 2014 del Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali – Direzione Centrale della Finanza Locale, con la quale viene ribadito che la somma di Euro 49.440.000 risulta come residuo passivo per l'ulteriore decreto di riparto alle Regioni ai fini della fornitura dei libri di testo in favore degli alunni meno abbienti delle scuole dell'obbligo e secondarie superiori, per l'esercizio finanziario 2013;
- VISTO l'art.2 comma 109 della legge 23 dicembre 2009, n.191 che sancisce il venir meno di ogni erogazione a carico del bilancio dello Stato in favore delle Province autonome di Trento e Bolzano:

DECRETA

Art.1

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato nelle premesse, che si intendono integralmente richiamate nel presente dispositivo, la ripartizione tra le Regioni, per l'anno scolastico 2013/2014, della somma accantonata residua di € 49.440.000, prevista dalle disposizioni richiamate in epigrafe, ai fini della fornitura dei libri di testo in favore degli alunni meno abbienti delle scuole dell'obbligo e secondarie superiori, per l'esercizio finanziario 2013, è definita secondo le unite tabelle A ed A/1, che costituiscono parte integrante del presente decreto.

Roma,

IL DIRETTORE GENERALE

TABELLA A - Piano di riparto dei fondi destinati alla fornitura dei libri di testo in favore degli alunni che adempiono all'obbligo scolastico secondo la distribuzione degli alunni meno abbienti stimata sulla base della percentuale delle famiglie con reddito disponibile netto (inclusi i fitti figurativi) inferiore a € 15.493,71 per Regione -

REGIONE	Famiglie con reddito inferiore a € 15.493,71 (1)	Alunni (2)	Stima alunni meno abbienti (3)	Somme da attribuire alle Regioni e alle Province autonome (4)
	%	N.	N.	€
	a	b	c=b*a/100	d=c/c _{tot} *d _{tot}
Piemonte	11,6	184.831	21.440	1.831.645
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	9,3	5.651	526	44.897
Lombardia	10,4	411.768	42.824	3.658.427
Veneto	8,2	221.689	18.178	1.552.982
Friuli-Venezia Giulia	10,2	50.287	5.129	438.192
Liguria	13,1	62.630	8.205	700.910
Emilia-Romagna	7,1	188.140	13.358	1.141.164
Toscana	9,1	161.500	14.697	1.255.516
Umbria	12,5	39.286	4.911	419.523
Marche	12,3	72.649	8.936	763.384
Lazio	10,9	256.132	27.918	2.385.057
Abruzzo	17,6	61.582	10.838	925.923
Molise	21,0	15.534	3.262	278.683
Campania	24,5	349.309	85.581	7.311.126
Puglia	17,6	225.652	39.715	3.392.816
Basilicata	28,8	30.623	8.819	753.440
Calabria	24,0	105.164	25.239	2.156.189
Sicilia	29,1	277.993	80.896	6.910.911
Sardegna	17,3	78.435	13.569	1.159.216
ITALIA		2.798.855	434.042	37.080.000

(1) Istat, Indagine sulle condizioni di vita delle famiglie (EU-SILC) - anno 2011

(2) Numero alunni riferiti all'anno scolastico 2011/12

(3) Alunni che presumibilmente appartengono alla fascia delle famiglie con reddito inferiore ad € 15.493,71 (già € 30 milioni); il numero degli alunni meno abbienti è stato calcolato rapportando il numero complessivo degli alunni interessati della regione al valore percentuale delle rispettive famiglie con reddito precitato.

(4) Somme attribuite alle regioni in proporzione al numero di alunni appartenenti alle famiglie meno abbienti

TABELLA A/1 - Piano di riparto dei fondi destinati alla fornitura, anche in comodato, dei libri di testo in favore degli alunni della scuola secondaria superiore secondo la distribuzione degli alunni meno abbienti stimata sulla base della percentuale delle famiglie con reddito disponibile netto (inclusi i fitti figurativi) inferiore a € 15.493,71 per Regione.

REGIONE	Famiglie con reddito inferiore a € 15.493,71	Alunni (2)	Stima alunni meno abbienti (3)	Somme da attribuire alle Regioni e alle Province autonome (4)
	(1) %			€
	a	b	$c=b*a/100$	$d=c/c_{tot}*d_{tot}$
Piemonte	11,6	86.135	9.992	579.360
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	9,3	2.356	219	12.705
Lombardia	10,4	181.966	18.924	1.097.322
Veneto	8,2	104.308	8.553	495.955
Friuli-Venezia Giulia	10,2	25.153	2.566	148.765
Liguria	13,1	30.150	3.950	229.018
Emilia-Romagna	7,1	89.428	6.349	368.165
Toscana	9,1	78.609	7.153	414.786
Umbria	12,5	20.226	2.528	146.599
Marche	12,3	38.028	4.677	271.218
Lazio	10,9	128.272	13.982	810.716
Abruzzo	17,6	32.524	5.724	331.915
Molise	21,0	8.836	1.856	107.593
Campania	24,5	167.646	41.073	2.381.606
Puglia	17,6	119.778	21.081	1.222.363
Basilicata	28,8	17.425	5.018	290.989
Calabria	24,0	58.722	14.093	817.189
Sicilia	29,1	132.156	38.457	2.229.926
Sardegna	17,3	40.255	6.964	403.809
ITALIA		1.361.973	213.161	12.360.000

(1) Istat, Indagine sulle condizioni di vita delle famiglie (EU-SILC) - anno 2011

(2) Numero alunni riferiti all'anno scolastico 2011/12

(3) Alunni che presumibilmente appartengono alla fascia delle famiglie con reddito inferiore ad € 15.493,71 (già € 30 milioni); il numero degli alunni meno abbienti è stato calcolato rapportando il numero complessivo degli alunni interessati della regione al valore percentuale delle rispettive famiglie con reddito precitato.

(4) Somme attribuite alle regioni in proporzione al numero di alunni appartenenti alle famiglie meno abbienti